

<b>Pianificazione Urbanistica   presentazione pratiche urbanistiche in formato digitale</b>	
1	La presentazione è effettuata dall'avente titolo, accompagnata da delega al tecnico incaricato utilizzando la modulistica presente nella sezione sportello unico edilizia (PROCURA) La presentazione avviene esclusivamente tramite pec all'indirizzo <a href="mailto:direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it">direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it</a>
2	<u>Dimensione massima complessiva</u> degli elaborati informatizzati compreso relazioni, documentazione fotografica, elaborati allegati ad autorizzazioni o nulla osta che costituiscono presupposto per la proposta: <b>30 Mbyte o frazioni di 30 Mbyte ciascuno con più mail / protocolli.</b> NB: l'incremento del numero dei destinatari comporta la moltiplicazione delle dimensioni informatiche dell'invio; quindi nel caso di invio ad altri destinatari oltre la pec della direzione, si suggerisce di procedere con invii diversi.
3	<u>Formato file e sottoscrizione digitale</u> : <b>.pdf/A sottoscritto digitalmente</b> (per progetti particolarmente complessi può essere richiesta la presentazione anche di files in formato .dwf, per le verifiche istruttorie del caso). Gli elaborati progettuali in forma digitale, perché possano essere validi ai fini della presentazione della proposta di piano attuativo devono essere provvisti di valida firma digitale. La scansione di firma autografa applicata su file non costituisce una valida sottoscrizione.
4	<u>Il formato di rappresentazione richiesto</u> non dovrà superare <b>l'UNI A0.</b>
5	<u>Codifica e nome del file</u> : costituita da 9 caratteri alfanumerici, distinti in tre gruppi, separati con trattino basso (underscore), tipo <b>SA_P01_r0</b> , così definiti: 1. il primo, descrittivo di <u>Stato</u> , è composto da due caratteri alfabetici in maiuscolo, ad indicare se trattasi di Stato Attuale ( <b>SA</b> ), oppure Stato di Progetto ( <b>SP</b> ), oppure Stato Sovrapposto ( <b>SS</b> ) precisando che dette rappresentazioni non possono convivere all'interno del medesimo file; 2. il secondo, descrittivo del tipo di <u>Rappresentazione</u> , è composto da tre caratteri che indicano, con una lettera, maiuscola, il tipo di rappresentazione, (utilizzando convenzionalmente la <b>Q</b> per Inquadramento Planimetrico, la <b>P</b> per le planimetrie ai vari livelli, la <b>S</b> per le Sezioni, la <b>V</b> per Viste/prospetti, la <b>R</b> per Rendering, la <b>T</b> per Particolari, la <b>X</b> per Schemi, la <b>I</b> per Impianti, la <b>G</b> per elaborati geologico-idrogeologico) e con due caratteri numerici la numerazione progressiva, da assegnare partendo da " <b>01</b> ", per ognuno dei tipi di rappresentazione; 3. il terzo, descrittivo dello stato di <u>Aggiornamento/Revisione</u> , è composto da due caratteri, di cui il primo è stabilito convenzionalmente nella lettera " <b>r</b> " minuscola ed il secondo è un numero progressivo, a partire da " <b>0</b> " (che indica la prima emissione/versione), da aggiornare ad ogni successiva revisione dell'elaborato ( <b>r0, r1, r2,...</b> ).
5	<u>Modalità di redazione degli elaborati grafici della proposta</u> : - tutti gli elaborati grafici dovranno essere in <u>scala, quotati e dimensionati</u> : il file, in uscita di stampa, dovrà avere il disegno con le dimensioni reali della scala grafica definita; - la rappresentazione degli elementi dell'organismo edilizio, fornita tramite file, deve essere del tipo a segno grafico nero su fondo bianco, con idonea attribuzione degli spessori dei pennini in uscita di stampa, con utilizzo di retinatura/riempimento in colore nero-grigio per murature sezionate. Sono ammesse colorazioni per gli elaborati di stato sovrapposto, nei tradizionali colori (giallo per demolizioni e rosso per costruzioni), e i casi in cui l'utilizzo del colore sia finalizzato ad una migliore comprensione di tematismi/areali. - la rappresentazione, eseguita secondo le corrette regole del disegno tecnico, deve obbligatoriamente dare tutte le informazioni utili alla lettura ed alla comprensione del piano.
6	<u>Elenco riepilogativo degli elaborati</u> . La presentazione deve contenere anche un Elenco riepilogativo, datato, degli elaborati consegnati con nome del file codificato ed accanto nome del contenuto dello stesso per esteso
	<b>NB La codifica dei file e il relativo Elenco sono obbligatori; non sono ammessi nomi di file diversi (es. codici fiscali e numerazioni varie e non codificate)</b>
7	<u>Particolari casistiche di dettaglio</u> non trattate nei precedenti punti, possono essere oggetto di apposita trattazione, in linea con i principi e le finalità delle presenti specifiche, esplicitando motivazioni e scelte nella relazione tecnica.

8	Nel caso in cui la dimensione dei file ecceda i limiti definiti ai precedenti punti, anche operando tramite sistemi di compressione delle dimensioni e/o scomposizione in più parti dello stesso elaborato, si configura una fattispecie di parziale esclusione dal procedimento telematico (per quanto attiene agli elaborati progettuali). In tal caso viene presentata via pec una nota di trasmissione sottoscritta digitalmente nella quale sia contenuta apposita dichiarazione del proponente che motivi la necessità di procedere alla presentazione degli elaborati su supporto informatico indicati in elenco. In caso di presentazione di copie cartacee degli elaborati richieste dal Servizio Pianificazione urbanistica, la nota di trasmissione dovrà contenere anche la dichiarazione della corrispondenza del cartaceo presentato rispetto alla documentazione presentata in originale digitale.
9	Gli elaborati progettuali in forma digitale, perché possano essere validi ai fini della presentazione della proposta di piano attuativo devono essere provvisti di valida firma digitale. La scansione di firma autografa applicata su file non costituisce una valida sottoscrizione.